

INTERVENTO ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA POPOLARE ETICA Scrl – MILANO - Sabato 16 MAGGIO 2015

Punti 2-3-4 Ordine del giorno “Bilancio d'esercizio, Relazioni, Bilancio Consolidato e Bilancio Sociale 2014”

Gianni Vernocchi Presidente di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito”, Onlus che svolge l'azionariato attivo nelle assemblee delle banche.

Bilancio d'esercizio 2014 – Rivedere le politiche di repricing piu' valore aggiunto per i soci/clienti e le comunità.

Anche il bilancio d'esercizio 2014 (come quello del 2013) beneficia dei proventi in conto economico dei maggiori oneri commissionali per tenuta e gestione dei c/c a carico della clientela (tale voce è passata nel 2014 ad Euro 4,735 milioni, era di 3,833 milioni nel 2013 e di 1,941 milioni del 2012), grazie all'introduzione nel 2013 della commissione onnicomprensiva e Civ.

Grazie a questo poderoso intervento sui costi dei servizi bancari, la Banca ha potuto far fronte all'accresciuto costo del credito.

I deteriorati lordi sono cresciuti nel 2014 rispetto al 2013 e, pur mantenendo un livello di incidenza sugli impieghi piu' basso rispetto alla media del sistema bancario, hanno costretto a rettifiche molto onerose superiori a 5 milioni rispetto ai poco piu' di 3 milioni del 2013.

Serve a nostro avviso una riflessione.

Va proseguita la politica di utilizzare la leva dei maggiori costi a carico della clientela per generare reddito da accantonare a patrimonio, oppure va valutata la strada di un aumento di capitale, per far fronte al deterioramento della qualità dell'attivo e per rilanciare le politiche creditizie?

Da parte nostra confidiamo stante l'incremento dell'utile a 3,187 milioni (+140 %), grazie anche al positivo apporto di Etica Sgr (sia in termini di dividendo, sia per le commissioni generate da negoziazione dei fondi pari a 1,827 milioni ex 1,194 milioni), che si possa intervenire nel corso del 2015 con una riduzione gli oneri a carico della clientela.

Clientela a cui spetta una parte marginale del valore aggiunto generato dalla banca (pari circa il 3 % - voci azionisti e comunità rispetto al 5% del 2013) che andrebbe riequilibrato rispetto agli altri stakeholders (pubblica amministrazione, dipendenti, fornitori) ai quali, insieme, va oltre il 80 % del valore aggiunto.

Auspichiamo iniziative, anche tramite le istituzioni del credito cooperativo e popolare per mettere in comune i servizi al fine di migliorare la gamma di prodotti offerti alla clientela, accanto al potenziamento della spending review sulle spese amministrative (vedi, ad esempio, le voci in crescita dei rimborsi spese viaggi e soggiorni analitici e documentati e delle consulenze ammontate nel 2014 a circa 1 milione di euro rispetto agli 800.000 circa del 2013).

Crediti e Responsabilità Sociale d'Impresa

Salutiamo con favore il miglioramento della concentrazione di rischio sui primi 50 clienti affidati dalla Banca per Euro 136.995.000 di finanziamenti accordati (22,00% del totale) rispetto ai 150 milioni del 2013 (pari al 25,46%) su 10.042 posizioni finanziate.

Ci compiacciamo per il forte rilancio delle valutazioni sociali degli impieghi (537) effettuate dal gruppo nel corso 2014.

Incoraggiamo altresì i benemeriti progetti, già evidenziati nel bilancio 2013 di venture capital sociale, tramite un veicolo societario per raccogliere capitali per imprese con progetti sociali, i Minibond social impact ed il relativo fondo, l'equity crowdfunding orientato eticamente, manifestando l'auspicio che queste iniziative non restino all'interno dello stretto mondo di Banca Etica, ma si attuino collaborazioni e coinvolgimenti anche con il resto del mondo bancario, sempre più attento alle nuove frontiere dell'impact investment.

Queste ed altre proposte costruttive avanzate anche in altre precedenti assemblee della banca sin dal 2008 a Firenze, sono state oggetto di un nostro nuovo contributo nel corso del 2014, che ha meritato una risposta scritta di cortesia del Presidente della banca Ugo Biggeri, che ringraziamo.

Auspichiamo che tali tematiche possano entrare sempre più nella quotidianità per un più efficace servizio ad imprese, famiglie e territori di elezione.

(segue su altra pagina il testo sul punto 6 odg)

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.

Punto 6 Presentazione degli indirizzi del nuovo modello di Governance di Banca Etica:

Sia tramite il nostro contributo del 2014 sia tramite i nostri precedenti interventi assembleari avanzammo la proposta di istituzionalizzare la nomina, in continuità, di un rappresentante dei dipendenti nel Consiglio di Amministrazione, eletto su una lista e/o piu' liste appositamente istituite per il voto dei dipendenti e dei banchieri ambulanti, tramite anche opportune modifiche statutarie ed in ottemperanza dell'articolo 46 della Costituzione.

Ricordo i contenuti dell'articolo 46.

Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

Il diritto di tribuna di un rappresentante dei dipendenti nella governance, risponde pienamente ai dettami contenuti nella circolare della Banca d'Italia nr. 285 del 17 dicembre 2013 integrata con il Titolo IV del 6 maggio 2014 volta a garantire il pluralismo, la partecipazione, la dialettica consigliare e l'adeguata composizione qualitativa e quantitativa degli organi di governo.

Siamo pertanto a rinnovare la richiesta dell'inserimento di questo punto tra gli indirizzi del nuovo modello di Governance di Banca Popolare Etica che il Consiglio di Amministrazione andrà a sottoporre alla Banca d'Italia nelle prossime settimane, per giungere all'approvazione definitiva della nuova governance nella preannunciata assemblea dei soci dell'autunno 2015.

Ecco il testo dell'integrazione rispetto alla proposta del CDA (mozione), per la condivisione dell'Assemblea:

“L'assemblea dei soci di Banca Popolare Etica impegna il Consiglio di Amministrazione a definire nella nuova governance del gruppo bancario l'inserimento di un rappresentante dei dipendenti, eletto su una o piu' liste appositamente istituite per il voto dei dipendenti e dei banchieri ambulanti in ottemperanza a quanto previsto dell'Articolo 46 della Costituzione della Repubblica Italiana e nel rispetto della circolare della Banca d'Italia nr. 285 del 17/12/2013 integrata con il successivo Titolo IV del 6 maggio 2014”.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.